



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Luglio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 17 LUGLIO 2021 - ANNO 77 - N. 195 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

I ragusani bloccati e il virus che corre

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

RAGUSA

**Mons. La Placa
ordinato vescovo**

MICHELE FARINACCIO pag. V

Tamponi al supermarket, vaccini dappertutto

Covid. L'iniziativa a Santa Croce (oltre 50 nuovi casi) per individuare e isolare in tempo contagi e focolai. La campagna decentrata con l'ausilio dell'Esercito dà i suoi frutti: ieri 3656 inoculazioni in tutta la provincia

➔ C'è anche uno sciciliano tra i 300 giovani bloccati a Dubai, altri iblei sarebbero a Malta in quarantena



Mentre la situazione è delicata in provincia con l'aumento di 100 nuovi casi in un giorno, si studiano tutte le strategie per cercare di contenere il virus. Come, ad esempio, i tamponi al supermarket con l'iniziativa a Santa Croce (oltre 50 nuovi casi) per individuare e isolare in tempo contagi e focolai. Inoltre, la campagna decentrata con l'ausilio dell'Esercito dà i suoi frutti: ieri 3656 inoculazioni in tutta la provincia. Intanto, c'è anche uno sciciliano tra i 300 giovani bloccati a Dubai mentre altri iblei sarebbero a Malta in quarantena.

LA ROCCA, CATAUDELLA pagg. II-III



IL BUON PASTORE

Ragusa. Ieri sera ordinazione e insediamento del nuovo vescovo mons. La Placa, alla presenza del predecessore mons. Cuttitta e di tanti fedeli che lo hanno atteso per mesi

MICHELE FARINACCIO pag. V

SCENARI

COME ISOLARE L'IDIOZIA LEGALIZZATA

MICHELE NANIA

Siamo ad un passo da richiudere tutto di nuovo, come sta già succedendo nei Paesi vicini che oltretutto gli Europei non li hanno nemmeno vinti, e proprio ora che ripartiamo o siamo in partenza, non sappiamo se e quando potremo rientrare come già sta accadendo ai nostri figli parenti amici o conoscenti bloccati all'estero. Ma c'è ancora gente che non si vuole vaccinare. Gente convinta che qualcuno molto in alto - quanto in alto non è chiaro: chi, Richard Branson, Elon Musk, Nello Musumeci? - voglia prendere il controllo del loro straordinario cervello, e resistono nelle loro granitiche certezze. Sembra non ci sia modo di convincere con le buone questi idioti, oltretutto sostenuti da idioti eletti in Parlamento o al Senato, al governo e no. Sono convinti che senza il vaccino andranno avanti lo stesso perché tanto qualcuno lo fa per loro: noi vaccinati. Decreti o no, volete vedere che saremo proprio noi a isolare quest'altro virus chiamato idiozia legalizzata?

SCOGLITTI

Strisce blu, abbattuta colonnina
«Un atto vandalico da condannare»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

Primo Piano

Ci sono anche ragusani tra i giovani bloccati dal coronavirus all'estero

Covid. Uno sciclitano tra i 300 di Dubai, altri sono a Malta
La Farnesina: «Se viaggiate mettete in conto ogni rischio»

IL BOLLETTINO Quasi cento positivi in più Allerta a Ragusa e nell'Ipparino

Quasi cento positivi in più in un solo giorno. Il virus corre e preoccupa in provincia di Ragusa dove, nel giro di pochi giorni, i contagi sono aumentati notevolmente. Secondo quanto emerge dall'ultimo bollettino relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina, infatti, i positivi in provincia sono adesso 414 (mentre ieri erano 319) e, di questi, 393 - cioè ben 95 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna di Ragusa (e qui il dato rimane invariato ormai da giorni), mentre 15 persone positive al Covid sono ricoverate in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 9 (+3), Chiaramonte 6 (+1), Comiso 70 (+10), Giarratana 0 (-), Ispica 17 (+2), Modica 21 (+8), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 21 (+1), Ragusa 105 (+28), Santa Croce Camerina 57 (+16), Scicli 3 (+1), Vittoria 83 (+24). Insomma, a parte Giarratana, che rimane l'unico Comune Ragusano Covid-free, e Monterosso Almo, tutti i Comuni iblei riportano il segno più alla voce contagi, con i casi più significativi a Ragusa (che supera di nuovi i 100 contagi), Vittoria, Comiso e Santa Croce Camerina.

Stabile invece, il numero dei ricoverati in ospedale, 15, tutti al Giovanni Paolo II di Ragusa: 12 in Malattie Infettive e 3 in Terapia Intensiva. Sono poi 12.576 (sei in più rispetto a ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 159.126 molecolari, 30.647 sierologici, 386.171 rapidi, per un totale di 575.944 (mentre ieri erano 575.561). Infine, da sottolineare che neanche nella giornata tra giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), in provincia di Ragusa, si sono registrati decessi. Rimane così ancora di 276 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. La situazione Covid, quindi, continua a richiedere massima attenzione anche in provincia di Ragusa dove, nonostante i pochissimi tamponi effettuati, i positivi continuano ad aumentare ogni giorno di più.

C. R. L. R.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

C'è anche un ragazzo della provincia di Ragusa tra i 300 giovani bloccati a Dubai e posti in isolamento per via del Covid 19. Il ragazzo era partito il 30 giugno scorso, insieme ai 300 studenti italiani, tra i 15 e i 18 anni, con un viaggio organizzato da Inps e il tour operator Accademia Britannica. Durante la vacanza, 11 di loro sono stati trovati positivi al Covid. E dopo gli accertamenti del doppio tampone, il numero è cresciuto a dismisura diventando un focolaio di 200 persone. La situazione al momento è tranquilla, i ragazzi sono sereni e rimangono solo in attesa dell'evolversi della situazione mentre la Farnesina è al lavoro per organizzare il loro rientro in Italia.

Sono al momento almeno 500 i giovani italiani rimasti bloccati all'estero per via della pandemia. Oltre ai circa 300 di Dubai ce ne sono una ventina in Grecia e un altro centinaio a Malta. Qui pare tra l'altro ci siano altri ragusani anche se la notizia ancora non trova conferma. I negativi erano pronti a rientrare, ma alla fine i voli sono stati cancellati. È sicuramente una situazione molto delicata quella che si è venuta a creare nelle ultime ore per quanti, approfittando delle riaperture, hanno deciso di affrontare un viaggio all'estero. Sull'argomento è intervenuta anche la Farnesina con una nota ufficiale finalizzata a raccomandare prudenza a quanti decidono di mettersi in viaggio verso Paesi Esteri. «Da gennaio 2020 - si legge nella nota - perdura in tutto il mondo l'emergenza sanitaria causata da Covid-19. Tutti coloro che intendano recarsi all'estero, indipendentemente dalla destinazione e dalle motivazioni del viaggio, devono considerare che qualsiasi spostamento, in questo periodo, può comportare un rischio di carattere sani-

Il ministero degli Esteri al lavoro per il rimpatrio, ma l'operazione non è semplice

tario. Nel caso in cui sia necessario sottoporsi a test molecolare o antigenico per l'ingresso in Italia o per il rientro nel nostro Paese da una destinazione estera, si rammenta che i viaggiatori devono prendere in

considerazione la possibilità che il test dia un risultato positivo. In questo caso non è possibile viaggiare con mezzi commerciali e si è soggetti alle procedure di quarantena e contenimento previste dal Paese in

cui ci si trova. Tali procedure interessano, con alcune possibili differenze dovute alle diverse normative locali, anche i cosiddetti contatti con il soggetto positivo, che sono ugualmente sottoposti a quarantena/isolamento dalle autorità locali del Paese in cui ci si trova e che, a tutela della salute pubblica, potranno far rientro in Italia al termine del periodo di isolamento previsto».

C'è poi anche un problema legato alle spese delle cure dato che, in alcuni Paesi, serve l'assicurazione per coprire le spese mediche. Nel caso dei ragazzi fermi a Dubai, per i primi 15 giorni le spese sono coperte da un'assicurazione sanitaria. Se l'emergenza dovesse protrarsi, Accademia Britannica si è presa l'impegno di coprire eventuali costi. Ma anche in questo caso, il ministero degli Esteri invita quanti non vogliono o non possono rinunciare al viaggio all'estero, di dotarsi di apposita assicurazione in modo tale da affrontare emergenze come quella che stanno vivendo attualmente circa 500 italiani.

Dal primo lockdown sono state diverse le storie di ragusani bloccati anche per mesi in Paesi stranieri. Ricordiamo ad esempio la vicenda del marittimo pozzaltese rimasto bloccato in Cina per 4 mesi a bordo di un mercantile o, ancora, la coppia modicana rimasta in Thailandia per 5 mesi.



LE VACCINAZIONI Col supporto dell'Esercito giovedì 3656 inoculazioni

Grazie anche al supporto dell'operazione Eos (con i militari dell'Esercito Italiano a sostegno dei sanitari) e con l'istituzione dei punti vaccinali di prossimità, la campagna vaccinale in provincia di Ragusa continua a mantenersi (ormai da ben 5 giorni) al di sopra della soglia delle 3 mila somministrazioni giornaliera. Nella giornata di giovedì (ultimo aggiornamento disponibile), sono state 3656 le dosi di vaccino somministrate negli hub e nei punti vaccinali della provincia, 810 prime dosi e 2846 richiami. Di queste somministrazioni, 341 sono state effettuate con il vaccino AstraZeneca (solo richiami); 26 con il Johnson & Johnson; 141 con Moderna, 82 prime dosi e 59 richiami; 3147 con il vaccino della Pfizer, 702 prime dosi e 2445 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di giovedì, 765 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Benevntano a Modica, 334 in contrada Zagarone a Scicli, 877 nel centro fieristico Emaia di Vittoria, 34 al Civile di Ragusa e 684 al PalaMinardi. Da sottolineare, poi, che 504 somministrazioni sono state fatte presso il centro vaccinale dell'Asp di Ragusa. Per quanto concerne i medici di famiglia, sempre nella giornata del 15 luglio, 84 somministrazioni sono state fatte in ambulatorio e 29 a domicilio. Alla data di giovedì, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 299.097 dosi di vaccino: 177.471 prime dosi e 121.626 richiami.

C. R. L. R.



Ragusa abbraccia il nuovo pastore «Ama questa Chiesa che ti merita»

Il rito. Con l'imposizione delle mani di mons. Mario Russotto, presule a Caltanissetta mons. Giuseppe La Placa ordinato sesto vescovo della diocesi più giovane di Sicilia

anche tutti i vescovi siciliani, e le autorità incontrate alla Badia: il sindaco di Ragusa Peppe Cassi e gli altri primi cittadini della provincia, il commissario del Libero Consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, il procuratore di Ragusa Fabio D'Anna, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i deputati regionali Giorgio Assenza e Stefania Campo.

Ad animare la celebrazione, il coro della cattedrale diretto dal maestro Giovanni Giaquinta, all'organo il maestro Giorgio Occhipinti. Prima di incontrare le autorità, La Placa è sceso in piazza a salutare la gente. I ragazzi dell'animazione gli hanno regalato una maglietta. Lui ha rivelato che il primo a sapere della sua ordinazione è stato il nipote che ha informato tutta la famiglia. È seguita una processione ordinata. Poca gente in via Roma lungo il percorso del corteo, ma moltissimi in piazza e sul sagrato.

"Profonda e intensa è la mia emozione - ha detto Russotto nella sua omelia - perché 53 anni or sono io cominciai a frequentare questa cattedrale da seminarista. 18 anni fa ho lasciato questa diocesi per mandato di San Giovanni Paolo II perché chiamato a servire la chiesa di Caltanissetta, e oggi vengo a consegnare a questa giovane, bella madre chiesa di Ragusa un eletto figlio, ma anche un padre nella persona del vostro nuovo vescovo. Questa diocesi, la più giovane delle chiese di Sicilia, è una diocesi di santi, santi sacerdoti, santi laici, sante religiose. Una diocesi costruita giorno dopo giorno, con il sudore, l'impegno, la fede dei nostri padri".

"Non predicare senza pastorale - ha detto rivolgendosi a La Placa - perché tu parli in nome di Cristo e sei successore degli apostoli e sei il pastore di questo popolo, dal quale hai molto da imparare ma al quale hai tantissimo da donare. Vivi il martirio del tuo ministero sapendo che un vescovo è sempre solo. Nelle decisioni che devi prendere, nel tuo cuore. Ama questa chiesa: ti merita e la meriti. Ama questi sacerdoti. Sono santi più di quanto essi pensino". Dopo il rito, il nuovo vescovo di Ragusa ha salutato i fedeli. ●



Il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa saluta i fedeli sul sagrato della Cattedrale. A sinistra, l'ordinazione

«Non predicare senza pastorale perché tu parli in nome di Cristo e avrai da donare a questo popolo»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Le chiese di Ragusa e Caltanissetta in festa. Una giornata storica, un momento di fede altissima per tutti i sacerdoti e i credenti della diocesi di Ragusa che da ieri hanno il nuovo pastore. Giuseppe La Placa è stato ordinato vescovo nella Cattedrale di San Giovanni Battista.

Il sesto vescovo di Ragusa è stato ordinato da mons. Mario Russotto, vescovo di Caltanissetta; con lui i vescovi consacranti: mons. Salvatore Gristina, arcivescovo metropolita di Catania e presidente Cesi; mons. Francesco Lomanto, arcivescovo metropolita di Siracusa e mons. Carmelo Cuttitta, vescovo emerito di Ragusa. In Cattedrale

«No alle strisce a pagamento» e la protesta si trasforma in un atto di vandalismo

Il caso. Abbattuta una colonnina delle park card Dispenza: «Un episodio di violenza da stigmatizzare»

GIUSEPPE LA LOTA

SCOGLITTI. Un atto vandalico e malandrino per affermare il principio che a Vittoria ciò che non si accetta, si abbatte. Come la colonnina del park card in via Ammiraglio Millo appena installata. Una corda stretta a cappio e giù, come si sradicano gli alberi dalle radici robuste. Azioni già viste che si ripetono. Quando un'amministrazione eletta democraticamente dal popolo installò per la prima volta gli autovelox sulla Vittoria Scoglitti, uno dei 3 impianti venne bruciato e abbattuto il primo giorno di servizio. Il grave gesto vandalico è stato subito stigmatizzato dal commissario Filippo Dispenza: "L'ulteriore atto di violenza conferma, ancora una volta, da tanto tempo, anche la volontà di certa gente di non voler contribuire al sostentamento della vita della città, dove i tanti eludevano di versare i tributi locali dovuti per garantire gli essenziali servizi sociali".

L'episodio verificatosi mette in secondo piano le polemiche sull'opportunità o meno di istituire le nuove zone blu. "In questa fase - aveva scritto Gregorio Lenzo di Confcommercio prima del fattaccio - è opportuno

pensare ad altri aspetti per il rilancio della frazione. Si rischia di minare le occasioni di crescita degli operatori economici".

Di atto criminale parla Salvo Sallemi: "Auspico che gli inquirenti possano risalire celermente ai responsabili assicurandoli alla giustizia".

Con la nota divulgata la Commis-

sione straordinaria risponde indirettamente anche a coloro che hanno contestato le zone blu. "Ricordiamo che la regolamentazione della sosta delle auto su suolo pubblico comunale rappresenta un'azione fondamentale per l'ordinato svolgimento del traffico veicolare, nel rispetto degli interessi di tutti i cittadini e non solo di alcune categorie. Le fasce orarie e anche la tariffazione della sosta sono state definite da un apposito capitolato di gara risalente a qualche anno fa che ha regolamentato la sosta in tutto il territorio cittadino, Scoglitti compresa. Tale capitolato non è suscettibile di variazione".



La colonnina abbattuta in via Ammiraglio Millo



La squadra dell'Asd Multicar Amarù si allena anche in estate

Basile era in lizza nella top 10 ma una caduta rovina tutto

Campionati italiani 2021. A Chianciano terme l'alfiere della Multicar Amarù in grande spolvero

Bene hanno fatto anche Pace e Di Prima. Da sottolineare i risultati ottenuti dai Giovanissimi

VITTORIA. Prosegue anche nel pieno della stagione estiva l'attività dell'Asd Multicar Amarù con l'imperativo categorico di fare crescere il più possibile i propri talenti, soprattutto nel confronto con gli altri concorrenti, attraverso la partecipazione alle competizioni più gettonate a livello siciliano. E non solo. E' il caso dei campionati italiani disputati a Chianciano Terme, in Toscana, dove, domenica scorsa, Elia Basile, nella categoria Allievi, stava lottando per la top ten nell'ambito di una delle gare più dure di questa fase della stagione, caratterizzata dalla presenza di atleti di richiamo provenienti da ogni parte del Paese.

Sul più bello, però, quando tutto lasciava presagire la conquista di un risultato di prestigio, ecco che Basile ha dovuto fare i conti con la sfortuna a causa di una caduta che ha compromesso del tutto la sua prestazio-

ne. "Un vero peccato - commenta il presidente Carmelo Cilia - perché Elia aveva impresso il ritmo giusto alla sua corsa. Poi, però, si è verificato l'imponderabile e siamo stati costretti a dire addio a un bel risultato. Un vero peccato". Buone le prestazioni, sempre a Chianciano, di Angelo Pace e Christian Di Prima.

A Messina, invece, sempre domenica scorsa, da registrare, per quanto riguarda la categoria Giovanissimi, il quarto posto di Lorenzo Talento e il sesto di Samuele Caruso nella categoria G2, il quarto di Enrico Nativio nella G3, il primo posto di Gabriel Minardi nella G5 e, ancora, le prime posizioni di Salvo Caruso e Sara Caruso nella G6 rispettivamente maschile e femminile.

"Guardiamo sin da ora avanti - continua il presidente Cilia che ringrazia sempre il vicepresidente Giuseppe Massaro per il supporto fornito - visto che, in queste settimane estive, i nostri ragazzi andranno a confrontarsi con alcuni atleti del Nord Italia dove saranno impegnati a sostenere una serie di gare. Nel nuovo ritiro di Sezze, in provincia di Latina, i portacolori dell'Asd Multicar Amarù avranno modo di preparare la partecipazione a queste competizioni che si annunciano molto interessanti e che stimoleranno la crescita di tutto il gruppo alla corte del nostro direttore sportivo Ugo D'Onofrio".